

L'appello alle istituzioni da parte della Camera di Commercio di Cuneo, di Uncem e Anci
Insieme per la digitalizzazione del territorio con il Piano nazionale per la banda ultra larga

Connessioni in Granda, serve accelerare

CUNEO

Un piano di investimenti certo, sicuro nei tempi di attuazione, a beneficio di tutte le imprese. Camera di Commercio di Cuneo e Uncem, insieme con Anci chiedono alle istituzioni centrali e regionali di accelerare il Piano nazionale per la banda ultralarga e realizzare infrastrutture capaci di limitare il divario digitale che si sta ampliando tra le aree urbane e le zone rurali. A beneficio delle imprese, dei distretti che resistono nelle valli, degli Enti locali, delle intere comunità. Non a caso la Camera di Commercio di Cuneo è impegnata nell'attuazione del programma Ultranet, varato da Ministero dello Sviluppo economico e Unioncamere per superare "l'analfabetismo digitale", la mancanza di reti (anche telefoniche), la crescente disparità tra territori. Gap di sviluppo che

limitano la crescita economica e il benessere.

Ferruccio Dardanello, Presidente della Camera di Commercio, non ha dubbi: "Sul Piano banda ultralarga è necessaria un'accelerazione e occorrono tempi certi - sottolinea -. Il ruolo del sistema camerale, con il progetto Ultranet, è diffondere la conoscenza e la consapevolezza delle opportunità della connessione, per favorire da un lato la sostituzione dei ripetitori e da un altro la domanda è l'offerta di servizi digitali alle imprese e alle comunità locali, oggi imprescindibili in un territorio che vede nel turismo e nell'export i pilastri del proprio sviluppo".

Da mesi, Anci Piemonte ha lanciato a Regione e Mise la proposta di istituire dei "digital angels" capaci di sostenere Pubblica amministrazione e anche imprese nella transizione al digitale. "Non



senza però un'adeguata infrastrutture - evidenzia il Vicepresidente Anci Piemonte, Michele Pianetta, delegato all'Innovazione - Perché se non puoi navigare, se la connessione manca, se la linea cade, se non puoi telefonare, è impossibile per un Comune o per un'azienda pensare

di innovare processi o digitalizzarli. Nessuno vuol restare indietro. Il Piano banda ultralarga è in ritardo e Anci vuole lavorare per evitare ulteriori perdite di tempo".

"Abbiamo tutte le Unioni montane, tutti i Comuni che aspettano i poter utilizzare fibra ottica e avere infrastrutture moderne - sottolinea Lido Riba, Presidente Uncem Piemonte - Il tempo passa, le città vanno avanti, si modernizzano, mentre nei nostri territori le imprese scontano ritardi e non riescono a essere competitive come vorrebbero. Per questo l'impegno congiunto Uncem e Camera di Commercio è importante. Diamo una sveglia a chi deve attuare il Piano banda ultralarga. E con la Regione, con il CSI Piemonte, troviamo strumenti per la digitalizzazione dei processi, a partire dal cloud e dalla sicurezza nella gestione dei dati".